



COMUNE DI FANO

Provincia di Pesaro e Urbino

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Nr. **206**

del **13/05/2014**

OGGETTO: Modifica parziale cronoprogramma adempimenti del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione - triennio 2014- 2016 (riferimento delibera GC n.21/2014)

L'anno **duemilaquattordici**, il giorno **treddici** del mese di **maggio** alle ore **9,30** nella Residenza Municipale della città di Fano, convocata su invito del Sindaco, disposta nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei signori:

1) AGUZZI STEFANO	<i>SINDACO</i>	Presente
2) CUCUZZA MARIA ANTONIA RITA	<i>VICE SINDACO</i>	Assente
3) FALCIONI MAURO	<i>ASSESSORE ANZIANO</i>	Presente
4) ANTOGNOZZI SIMONE	<i>ASSESSORE</i>	Presente
5) DELVECCHIO DAVIDE	<i>ASSESSORE</i>	Presente
6) LOMARTIRE GIANLUCA	<i>ASSESSORE</i>	Presente
7) MANCINELLI FRANCO	<i>ASSESSORE</i>	Presente
8) SANTORELLI ALBERTO	<i>ASSESSORE</i>	Assente
9) SERFILIPPI LUCA	<i>ASSESSORE</i>	Presente
10) SILVESTRI MICHELE	<i>ASSESSORE</i>	Assente

Assenti: **3**

Presenti: **7**

Assume la Presidenza il Sig. **AGUZZI STEFANO**

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione il Segretario Generale
Supplente **DE LEO GIUSEPPE**

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- con deliberazione di Giunta n.21 del 30 gennaio 2014 è stato approvato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione del Comune di Fano - triennio 2014-2016, predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione, in collaborazione con l'organismo di controllo interno di regolarità amministrativa, in ottemperanza a quanto disposto dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità' nella pubblica amministrazione*";

- il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione contiene l'analisi e la valutazione dei rischi specifici di corruzione, nonché gli interventi organizzativi volti a prevenirli, inseriti in un cronoprogramma per la loro progressiva e puntuale attuazione;

DATO ATTO CHE tra le misure organizzative volte a prevenire il rischio corruttivo sono state previste nel PTPC:

a) la revisione e l'aggiornamento del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, disponendo in particolare che "*in ottemperanza a quanto previsto nel PNA (Piano Nazionale Anticorruzione), approvato con delibera CIVIT (ora A.N.A.C. = Autorità Nazionale Anti Corruzione) n. 72 del 2013, nel Piano provvisorio di cui alla delibera CC n. 50/2013 e nel PTPC di questo Comune, il Dirigente del Settore I dovrà procedere entro il prossimo **15 aprile 2014** alla revisione ed all'aggiornamento del vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, con particolare attenzione a:*

- *revisione, se necessario delle norme di reclutamento, anche con riferimento alla nomina delle commissioni di concorso;*

- *progressione di carriera;*

- *mobilità interna;*

- *mobilità esterna;*

- *rotazione del personale, in modo particolare per le aree all'interno delle quali si concretizzano i processi di lavoro maggiormente esposti a rischio corruzione. La rotazione è da intendere, come assicurazione, se possibile, dell'alternanza tra più dipendenti, nell'assunzione delle decisioni e nella gestione delle procedure in determinate attività/funzioni (si veda l'allegato B della delibera CC n. 50/2013 ed il presente PTPC).*

- *previsioni delle situazioni in cui è obbligatoria l'astensione in caso di conflitto di interessi, anche solo potenziali, sia per il responsabile del procedimento, il titolare dell'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, i titolari degli uffici competenti ad adottare atti endoprocedimentali. Necessità di prevedere delle misure afferenti il dovere di segnalazione a carico dei medesimi soggetti*

- *previsioni per lo svolgimento di incarichi d'ufficio, attività ed incarichi extra –istituzionali (indicazione incarichi vietati ai dipendenti, criteri generali per disciplinare le ipotesi di conferimento e le condizioni e modalità di autorizzazione degli incarichi istituzionali)*

- *conferimento incarichi dirigenziali in caso di particolari attività o incarichi precedenti (definizione di criteri e procedure per affidamento incarichi a soggetti provenienti da enti di diritto privato regolati o finanziati da PPA ed a soggetti che sono stati componenti di organi di indirizzo politico).*

- *Incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali (fissazione condizioni, tempi e modalità per scegliere in caso di incompatibilità con cariche in enti di diritto privati regolati o finanziati dall'ente pubblico conferente l'incarico, con lo svolgimento di attività professionali, con l'assunzione della carica di componente di organo di indirizzo politico, ecc.)*

- *svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (divieto per i dipendenti che , negli ultimi 3 anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di una PA di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri).*
 - *commissioni, assegnazioni uffici e conferimenti incarichi in caso di condanna per delitti contro la p.a.*
 - *provvedimenti disciplinari (in particolare, per quanto attiene l' adeguatezza dell'organizzazione per lo svolgimento dei procedimenti disciplinari, in rapporto alle competenze dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari in conformità a quanto previsto dall'art.55 bis del dlgs. 165/2001, con adeguamento alle previsioni dell'art.15 del D.P.R. n.62/2013.*
 - *Conferimento incarichi di collaborazione (con eventuali schemi di contratto tipo di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa” , e il relative dichiarazioni sostitutive allegate, ecc.)*
 - *Whistleblowing (misure per tutelare i dipendenti pubblici che segnalano illeciti)*
 - *Formazione (si veda punto 5).*
 - *Sistema di valutazione – Coordinamento con il Piano della Performance*
- Utilizzo beni/strumenti informatici di appartenenza del Comune (si fa riferimento, a titolo esemplificativo, a strumenti informatici, rete informatica e telematica- internet –posta elettronica – pec) da parte dei dipendenti comunali, dirigenti e collaboratori”;*

b) la predisposizione da parte del Dirigente del Settore I, Risorse Umane e Tecnologiche, sentito il responsabile locale anticorruzione, il responsabile locale della trasparenza e dell'integrità, e tenuto conto delle eventuali necessità segnalate dai dirigenti, **di un apposito programma di formazione** con gli interventi da realizzare e le iniziative finalizzate ad illustrare la nuova normativa per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella P.A., con particolare riferimento al Piano triennale di prevenzione della corruzione ed ai suoi contenuti. Secondo quanto previsto nel PTPC *“il programma di Formazione, per l'anno 2014, dovrà essere predisposto, con le modalità sopra indicate, dal Dirigente del Settore 1° entro il termine massimo del prossimo 30 aprile 2014”;*

VISTO il verbale n.6 del 27 marzo 2014 del Servizio di Controllo di Regolarità Amministrativa e Contabile, nel quale si da' atto che, in considerazione del fatto che l'attuale amministrazione non ha emanato le direttive necessarie per la revisione della struttura organizzativa di primo livello al fine di consentire all'amministrazione entrante le scelte relative all'organizzazione, e che il dirigente del Settore I non ha potuto quindi procedere all'elaborazione di alcuna nuova proposta nei termini stabiliti, si constata che occorre rivedere la suddetta tempistica;

SENTITO al riguardo in merito il dirigente del Settore I sia per quanto riguarda la revisione del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi che per la formulazione di una proposta per il piano di formazione in materia di anticorruzione, si reputa necessario rivedere parzialmente il cronoprogramma degli adempimenti fissando gli stessi al 30 settembre 2014, tenuto conto dell'intervenuto rinnovo delle cariche degli organi politici;

PRECISATO che, per quanto riguarda la formazione, in attesa della proposta di programma di cui sopra, in considerazione di quanto precisato anche in sede di Organismo di Controllo, si da' atto che il Dirigente del Settore I adotterà gli atti necessari per una prima formazione on line estesa a tutti i dirigenti e, di conseguenza, ai responsabili dei servizi da questi individuati, così come richiesto dalla Legge n.190/2012;

EVIDENZIATO CHE - essendo la Giunta Comunale stata individuata quale organo competente alla approvazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione, tenuto conto anche delle pronunce di Anci - spetta alla stessa Giunta Comunale approvare anche le modifiche e le integrazioni apportate al Piano stesso, fermo restando che debba procedersi nel rispetto delle note metodologiche di cui al Piano stesso;

VISTI:

- la Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica n. 1 del 25 gennaio 2013, avente ad oggetto: “*Legge n. 190/2012 – Disposizione per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”;
- le “*Linee di indirizzo del Comitato interministeriale (d.p.c.m. 16 gennaio 2013) per la predisposizione, da parte del Dipartimento della funzione pubblica, del Piano Nazionale Anticorruzione di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190*”;
- le “*Disposizioni in materia di anticorruzione*” emanate dall’ANCI in data 21 marzo 2013;
- la Delibera CIVIT n. 72/2013;
- la Legge n. 33/2013;
- il DPR n. 62/2013;

ESAMINATO il Piano per la Prevenzione della Corruzione predisposto dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione in collaborazione con l’Organismo di controllo interno di Regolarità Amministrativa e Contabile e con il servizio Controllo di Gestione, con le modifiche al cronoprogramma relativamente ai termini previsti per la revisione del Regolamento sull’Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, e per la predisposizione di una proposta di piano di formazione da parte del Dirigente Settore I Risorse Umane e Tecnologiche;

INTESO, pertanto, provvedere alla modifica del Piano della Prevenzione della Corruzione per il triennio 2014/2016, consistente nella **proroga al 30 settembre 2014** dei termini previsti nel cronoprogramma per la revisione del Regolamento sull’Ordinamento degli Uffici e dei Servizi e per la formulazione - da parte del Dirigente competente - di una proposta di piano di formazione con gli interventi da realizzare e le iniziative finalizzate ad illustrare la nuova normativa per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella P.A. ;

ATTESTATA ai sensi dell’art. 147 bis del Tuel la regolarità e la correttezza amministrativa della presente deliberazione, si dà atto che la stessa non comporta riflessi diretti o indiretti né sulla situazione finanziaria né su quella patrimoniale del Comune;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal Segretario Generale Supplente dott. Giuseppe De Leo in data 12 maggio 2014 ai sensi dell’art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, nonché il parere "non dovuto" espresso dalla dirigente dei servizi finanziari dott.ssa Daniela Mantoni in data 13 maggio 2014;

Con votazione unanime palese

Delibera

- 1.** di richiamare la premessa quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2.** di approvare le modifiche al Piano per la Prevenzione della Corruzione (approvato con D.G. n.21 del 30.01.2014) predisposta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione in collaborazione con l’Organismo di controllo interno di Regolarità Amministrativa e Contabile e con il servizio Controllo di Gestione, modifiche che consistono nella **proroga al 30 settembre 2014** dei termini previsti nel cronoprogramma per la revisione del Regolamento sull’Ordinamento degli Uffici e dei Servizi e per la formulazione - da parte del Dirigente competente - di una proposta di piano di formazione con gli interventi da realizzare e le iniziative finalizzate ad illustrare la nuova normativa per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella P.A.,

3. di dare atto che tale proroga si è resa necessaria per consentire di fornire le necessarie direttive in merito all'organizzazione agli organi politici che risulteranno eletti a seguito delle consultazioni del prossimo 25 maggio;

4. di apportare all'interno del Piano stesso le nuove scadenze fissate con la presente deliberazione, accanto alle scadenze originarie, demandando tale adempimento al Responsabile locale per la prevenzione della corruzione;

5. di pubblicare il piano triennale per la prevenzione della corruzione con la modifica in oggetto sul sito web istituzionale dell'Ente, nell'apposita sezione predisposta per gli adempimenti anticorruzione;

6. di comunicare la presente deliberazione:

- ai dirigenti di questo Comune affinché provvedano, poi, alla necessaria informativa a tutti i dipendenti appartenenti al/ai settore/settori di cui sono responsabile;
- al Collegio dei Revisori dei Conti
- All'OIV
- Alle OO.SS.

7. di comunicare alla Prefettura di Pesaro-Urbino, in osservanza del disposto di cui all'articolo 1, comma 8, della legge 190/12, nonché al Dipartimento della Funzione Pubblica, l'indirizzo web ed il link per il collegamento con il predetto PTPC di questo Comune;

Inoltre, con separata ed unanime votazione palesemente espressa,

Delibera

di dichiarare la presente delibera immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

DEL CHE E' REDATTO IL PRESENTE VERBALE, COME APPRESSO SOTTOSCRITTO.

Il Sindaco
F.to digitalmente
Aguzzi Stefano

Il Segretario Generale S.
F.to digitalmente
De Leo Giuseppe

La presente deliberazione di Giunta N. **206** del **13/05/2014** sarà pubblicata all'Albo Pretorio e contestualmente comunicata in elenco ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art.125, comma 1, D. Lgs. n. 267/2000.

E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4° del D. Lgs. n. 267/2000;

Fano, li 15/05/2014

L'incaricato dell'ufficio segreteria
FERRARI VALENTINA